

Editoriale

Care socie di Forum elle, Cari lettori,

Crisi economica, paracadute d'emergenza e programmi di risparmio sono temi che ci hanno preoccupato molto negli ultimi tempi e che sono stati annunciati, analizzati e discussi da politici ed esperti in materia. Temi che provocano un senso di impotenza, ci si sente alla mercé di queste problematiche. Ma non è proprio così. La mia vicina di casa per esempio, fa i suoi acquisti volentieri oltre frontiera e racconta in maniera entusiasta dei suoi vestiti a buon mercato o del prezzo basso dello spezzatino di maiale. Vede solo il risparmio e non tiene conto né del consumo di benzina né dell'inquinamento ambientale. Contemporaneamente, però, si preoccupa per l'occupazione di sua figlia, perché nella ditta in cui lavora sono già stati smantellati due posti. Non vede nessuna connessione tra i fatti. Noi possiamo fare qualcosa contro la crisi economica, iniziando da casa nostra! Le crisi mondiali diventano irrilevanti se pensiamo alla sofferenza di molti bambini causata da fame, malattia e violenza. Sono davvero grata che esistono organizzazioni come l'Unicef, che aiutano a trasformare il nostro senso di angoscia proveniente dalle immagini, in qualcosa di positivo a favore di questi bambini. Parliamo dell'Unicef e le sue attività nelle prime pagine di questo Bulletin.

Poi, un tema completamente diverso: la nostra redattrice ha trascorso una giornata intera con le donne allegre, interessate e in vena di esplorazioni della sezione Schaffhausen. Un evento dai molteplici accenti.



Il programma mamma-bambino è un progetto importante dell'Unicef Foto: © UNICEF

Come posso portare le marmellate fatte secondo la mia personalissima ricetta sugli scaffali della Migros? Non è tanto difficile! Migipedia fa questo e altro. Leggete l'articolo e portate la vostra creatività culinaria all'interno dei negozi.

Malgrado la grande simpatia che provo per le possibilità che ci offrono l'iPad ed i suoi simili, non rinuncio a un buon libro. Un libro è splendido perché profuma, seduce e crea un legame intenso. È altrettanto vero però che non esiste un motivo valido per cui in Svizzera per i libri dobbiamo pagare dei prezzi mantenuti alti artificialmente. Di più su questo tema nell'articolo sui prezzi dei libri.

Nel 2012 l'ONU festeggia l'anno internazionale delle cooperative e la Migros ha dato il via con una magnifica manifestazione che ha avuto luogo il 3 novembre a Zurigo. La discussio-

ne avvenuta dopo la relazione della Consigliera federale Simonetta Sommaruga riguardante il modello delle cooperative è risultata piuttosto controversa.

Sapevate che il nostro Bulletin con la sua immagine professionale è frutto della creatività di apprendisti poligrafi? Erika Bedick Strub spiega di cosa si tratta.

Infine vi informiamo sulle conquiste di Forum elle nell'anno appena trascorso e sul successo della nuova newsletter. Da non perdere assolutamente – proprio come il nostro concorso annuale con i suoi nuovi e fantastici premi! Buona lettera.

Forum elle

Presidente centrale
Elena Mattle-Andreoli

Indice

→ Unicef Svizzera	2	→ Regolamentazione dei prezzi dei libri / riassunto della riunione dei consumatori	9 / 11
→ Intervista a Elsbeth Müller, Direttrice generale Unicef Svizzera	3	→ Apprendisti creano il layout del nostro Bulletin	13
→ La sezione Schaffhausen si presenta	5	→ Novità dal Comitato Centrale	15
→ Intervista a Sergio Mare di Migipedia	7	→ Concorso a tre premi	16

Nessuno neonato dovrebbe morire oggi

Quasi ogni minuto nasce un bebè contagiato dal virus dell'HIV. Ogni giorno il virus viene trasmesso circa 1000 volte da madre a figlio prima, durante o dopo la nascita. Unicef si impegna per combattere questo fenomeno.

Testo Katrin Piazza, Unicef / Foto Unicef

Ben tre volte Marafelie Khechane era piena di gioia e colma di speranza. Ma ogni volta è stata costretta a vivere la cosa più dolorosa nella vita di una madre: perdere un bebè, salutarlo per l'ultima volta e accompagnare il suo corpicino all'ultima dimora. I primi tre figli di Marafelie sono sì sopravvissuti alla nascita, ma non hanno mai potuto festeggiare il loro primo compleanno. Tutti e tre sono nati con il virus dell'HIV, e nessuno lo sapeva.

Le statistiche parlano un linguaggio spietato: se non si scopre subito e se non si interviene tempestivamente, un terzo dei bebè contagiato dal virus dell'HIV muore prima di aver compiuto un anno, mentre la metà non sopravvive fino al secondo compleanno. Nei neonati la malattia si sviluppa molto velocemente. Soprattutto in questa fascia d'età, ogni giorno conta. E l'esempio di Marafelie mostra crudamente cosa succede se la malattia non viene scoperta subito e se non si inizia tempestivamente con la cura: in Africa oltre la metà dei neonati infetti muore tra il secondo e terzo mese di vita.

Particolarmente colpita: l'Africa

A livello mondiale, il rischio di trasmettere il virus dell'HIV da una madre infetta al figlio si situa mediamente attorno al 25 per cento. A causa

Foto: © UNICEF



Unicef aiuta a curare efficacemente neonati malati.

dell'alto tasso di natalità, dell'alto rischio di contagio e della mancanza di conoscenza, ma anche per la mancanza di informazioni, assistenza e medicinali, i bambini africani corrono il rischio maggiore. Con il loro 67 per cento di tutti i malati di Aids, i paesi africani a Sud del Sahara sono quelli più colpiti al mondo: il 91 per cento di tutti i nuovi contagi infantili si registrano qui. Oggi in Africa vivono oltre 23 milioni di persone colpite dal virus dell'HIV.

Test e medicinali

L'Unicef si impegna in tutto il mondo per rendere efficaci i programmi messi in atto per evitare i contagi da madri a figli. Con successo, perché oggi nel mondo oltre il 53 per cento delle donne incinte risultate positive ai test che vivono in paesi con redditi medio-bassi ricevono medicinali antivirali altamente efficaci. Nel 2005 era solo il 15 per cento, mentre oggi viene curato quasi un quarto dei bambini malati di Aids sotto i 15 anni.

Conoscere lo stato di salute

Può essere curato solo chi conosce il proprio stato di salute. E questo è tuttora uno degli ostacoli maggiori: attualmente a livello mondiale solo un quarto delle donne si sottopone al test dell'Aids e solo il 15 per cento dei bebè che fanno parte del gruppo a rischio HIV viene sottoposto a un test durante i primi due mesi di vita. Sottoporre le madri al test e iniziare la tera-



Foto: © UNICEF

Oggi una famiglia felice: Marafelie Khechane con il marito Mohlomi e il figlio Selebalu.

pie è la cosa più importante da fare. Solo così i bebè nati da madri infette hanno la possibilità di non contagiarsi, di crescere sani e di non diventare orfani troppo presto.

Momenti di felicità indimenticabili

Già durante la gravidanza, Marafelie ha potuto prendere i medicinali necessari, mentre suo figlio è stato sottoposto a una cura con medicinali antivirali salvavita subito dopo la nascita. «Quando ho visto che mio figlio era vivo ho pensato di assistere a un miracolo! Non dimenticherò mai questi momenti di felicità.» Da allora sono trascorsi sette anni. Il quarto figlio di Marafelie è sopravvissuto grazie al test dell'Aids, ai medicinali e alla preziosa assistenza da parte di persone esperte. Ogni giorno di nuovo Marafelie e Mohlomi gioiscono a veder crescere il loro figlio, della sua allegria, dei suoi progressi a scuola e della sua sfrenatezza nel gioco. Al bimbo sanissimo è stato dato il nome Selebalu, che significa: non dimenticare mai!



Comitato svizzero per l'Unicef
Baumackerstrasse 24
CH-8050 Zurigo
Telefono +41 (0)44 317 22 66
www.unicef.ch
Conto postale donazioni:
80-7211-9

«Certi destini mi spingono ad agire»

Dal 1996 Elsbeth Müller è Direttrice generale dell'Unicef Svizzera. Nella seguente intervista racconta quale significato dà al suo incarico, cosa le motiva e in quale ambito la sua organizzazione si impegnerà particolarmente quest'anno. Intervista di Erika Bedick Strub



Elsbeth Müller

Cosa le ha dato la spinta di accettare l'incarico di Direttrice generale dell'Unicef?

La possibilità di migliorare la speranza di vita dei bambini, di conquistare ed entusiasmare persone per i nostri progetti. Ma soprattutto mi affascinava il fatto che Unicef si impegna per creare delle strutture sostenibili per i bambini: misure educative e sanitarie a favore di tutti i bambini e non solo per alcuni. Inoltre, trovo importante di collaborare con un'organizzazione che coinvolge i governi. Hanno una loro responsabilità e noi li misuriamo in base a questa.

Come ci dobbiamo immaginare il suo mestiere?

La mia è una mansione direttiva con una grande apertura, paragonabile a quella di una PMI di dimensione media in Svizzera. La nostra sfida speciale è cercare di raggiungere il massimo con un'organizzazione molto snella. Sono spesso in viaggio, mi incontro con donatori, esperti, autorità e visito regolarmente i nostri progetti.

L'Unicef sostiene innumerevoli progetti. Qual è il suo progetto preferito e perché?

Ho molti progetti preferiti, e ognuno presenta una sfida. Un progetto che attualmente mi sta molto a cuore è il

Elsbeth Müller (1956) ha studiato pedagogia speciale e ha lavorato come insegnante con bambini superdotati. In seguito era docente e consigliera comunale. Nel suo tempo libero, quando il suo lavoro glielo permette, ama leggere e si rilassa dedicandosi all'ozio.

nostro programma per ragazze congolesi colpite da violenza e abusi. Ho già visto molto ma i racconti delle vittime mi hanno toccata nel profondo: ragazze che partoriscono figli dei loro stupratori, che sono costrette a sposare il loro stupratore o giovani donne con le fistole. Sentire cosa banditi e ribelli sono capaci di fare alle donne... Ci sono dei momenti in cui non si osa quasi credere ai racconti e chi ascolta trattiene il respiro per non sentire il dolore.

Al momento Unicef raccoglie donazioni per programmi che dovrebbero evitare il contagio del virus dell'HIV dalla madre al figlio. Per quale motivo?

Il nostro programma madre-figlio contro l'Aids è un progetto importante. Oggi quasi ogni minuto nasce un bebè con il virus dell'HIV. Senza cure la metà dei neonati infetti muore prima del secondo anno di vita. Esistono efficaci terapie preventive contro il contagio madre-figlio, ma per molte donne incinte sono irraggiungibili, un po' perché il sistema sanitario del loro paese è carente, un po' perché le grandi distanze ed i costi elevati rendono la visita al servizio sanitario impossibile. Unicef si impegna affinché i bebè possano ricevere in tutto il mondo quello che per noi è evidente da molto tempo: test salvavita e una cura efficace.

Unicef ha i suoi «ambasciatori», come Kurt Aeschbacher, moderatore della Schweizer Fernsehen. Recentemente avete nominato 49 ragazzi provenienti da 13 cantoni «ambasciatori junior» dell'Unicef. Cosa vuole raggiungere con questo?

Kurt Aeschbacher ha messo a disposizione il suo nome, il suo tempo e il suo sapere, per aiutarci a rendere le collette ancora più efficaci. Gli ambasciatori junior sono ragazzi e ragazze



Foto: © UNICEF

Lo scopo di Unicef è di migliorare, attraverso vari progetti, la speranza di vita dei bambini.

che noi premiamo perché si impegnano per noi. Questo lo facciamo già da alcuni anni. Loro sono i nostri «fan» e io sono il loro. Sono freschi e si impegnano in splendide campagne di raccolta a nostro favore. Imparo molto da loro.

In quale ambito si impegnerà la sua organizzazione maggiormente quest'anno?

Formazione e protezione dell'infanzia sono al momento i nostri temi principali. La formazione è la chiave dello sviluppo, ne sono fermamente convinta. Oltre a ciò, la comunità internazionale ha la responsabilità di proteggere i ragazzi contro sfruttamento, violenza e abusi e di offrire loro la possibilità di crescere in modo sano, senza soffrire la fame come succede oggi nel corno d'Africa. Come vede, c'è ancora molto lavoro da fare.



La natura sa cosa fa bene.

Ecco perché ogni giorno produce per noi prodotti freschi come le mele bio. Alla Migros sono disponibili oltre 1000 prodotti bio. Informazioni al sito www.migros.ch/bio



MIGROS
M per il Meglio.

Siamo una grande famiglia

Quest'estate, la sezione Schaffhausen ha esplorato l'Appenzello e si rallegra del numero crescente di socie.

Testo e fotografie di Erika Bedick Strub

All'alba del 19 agosto l'allegria combriccola composta da circa 50 gitanti aveva in mente solo una cosa: come sarà il tempo sulla «Hoher Kasten»? Domanda legittima, perché il monte appenzellese alto 1795 m è famoso per la sua vista sensazionale. Ma la quarta edizione della gita estiva della sezione Schaffhausen era baciata dalla fortuna.

Non era solo la splendida vista a rallegrare le socie, anche l'ottimo brunch al ristorante girevole ha fatto la sua parte. Era divertente che si doveva sempre cercare il proprio posto o il buffet in un'altra direzione.

Un'azienda familiare ricca di tradizioni

Nel pomeriggio il programma prevedeva una visita alla Mineralquelle Gontenbad AG. Quest'azienda familiare ricca di tradizioni è uno dei più piccoli produttori indipendenti di acqua minerale della Svizzera. Dal 1999 viene guidata dall'innovativa direttrice Gabriela Manser, che nel 2005 ha ricevuto il premio *Veuve-Clicquot* come imprenditrice dell'anno. Con la sua «bevanda magica» Flauder (anche ottenibile alla Migros) si è affermata in poco tempo sul mercato delle bevande svizzere. L'«Appenzeller Flauder – The Original» è una combinazione di fiori di sambuco e melissa. Altri varianti sono il Flauder Elderberries (bacche di sambuco) e il Flauder Quince & Rhubarb (mela cotogna e rabarbaro).

La sezione Schaffhausen

La sezione Schaffhausen è stata fondata il 30 maggio 1963. Alla fine del 2011 contava 523 socie, la quota sociale ammonta a 30 franchi. Il programma del 2012 prevede anche quest'anno gite, visite e conferenze interessanti. Nel 2013 festeggerà il suo 50° anniversario.



Da sinistra: cassiera Margrit Mayer, presidente Nelly Würsch e Eva Walzer.

Una bevanda frizzante

Nel 2010 l'azienda ha rivoluzionato un classico lanciando il «goba cola in green – stevia». Il potere dolcificante della stevia in combinazione con il gusto della cola conosciuto in tutto il mondo ha dato vita a una bevanda speziata e frizzante che contiene meno calorie di una tradizionale bevanda dolce.

Le «gitanti estive» hanno visitato con grande interesse l'impianto di produzione dell'azienda che dà lavoro a circa 50 dipendenti e si sono fatte spiegare in modo dettagliato come l'acqua di sorgente, importante risorsa naturale, viene usata in maniera responsabile e perché la protezione del ciclo ecologico è una prima priorità. Dopo l'asciutta teoria non poteva mancare una degustazione! Lo shopping e la passeggiata nell'incantevole villaggio dell'Appenzello hanno concluso la gita in bellezza.

Con tutta sé stessa

Nelly Würsch, presidente della sezione Schaffhausen dal 2006, dà tutta sé stessa nel suo lavoro per Forum elle. Insieme al comitato composto da tre donne forma un team creativo che è sempre di nuovo in grado di sorprendere le socie con un programma variegato. Il numero crescente di



Sguardo sull'impianto di produzione della Mineralquelle Gontenbad AG.

socie appaga i loro enormi sforzi. «La sezione Schaffhausen è come una grande famiglia» sostiene la presidente con entusiasmo. «Ci piace intraprendere delle cose insieme o condividere il nostro sapere attraverso le conferenze. Anche i contatti con la Migros Ostschweiz sono ottimi e possiamo sempre contare sul loro sostegno.» Un vero grattacapo è l'acquisizione di socie giovani. «Con gli eventi serali non abbiamo ancora avuto l'aspettato successo ma ci stiamo lavorando.»

A volte Nelly Würsch desidererebbe cercare un successore, ma al momento è ancora contenta della sua variegata attività e dell'indipendenza che le offre il suo incarico. «I feedback positivi, le lettere di ringraziamento e gli occhi splendidi delle donne sono la mia motivazione più grande.»

bello: leggere il Forum elle.

ancora più bello:
leggere il Forum elle qui.

o qui.



o qui.



o qui.



o qui.



o qui.



o qui.



Per chi ama circondarsi di cose belle. **interio**

Ci trovate a: Abtwil, Dübendorf, Emmenbrücke, Etoy, Pratteln, Schönbühl, Spreitenbach, Vernier, Villeneuve

Migipedia: partecipare per una Migros migliore

A giugno, la piattaforma Internet Migipedia festeggia due anni di vita. Migros si serve di Migipedia per tastare più da vicino il polso della sua clientela e ascoltarne desideri e proposte. Sergio Mare, Responsabile delle Comunicazioni online e Community Manager di Migipedia, spiega i vantaggi di questa piattaforma per i clienti Migros. *Intervista Gabi Buchwalder, Direzione della politica economica della FCM*



Sergio Mare

Sergio Mare, perché Migros ha lanciato Migipedia?

Volevamo offrire ai nostri clienti una piattaforma attraverso la quale potersi confrontare tra di loro e con noi sulla Migros. Una soluzione per essere più vicini alla clientela e scoprirne i desideri in modo da definire meglio l'assortimento, che al tempo stesso ci permette di consolidare il legame con i clienti e rafforzare la nostra immagine di azienda innovatrice.

Perché conviene visitare il sito Web di Migipedia?

I prodotti Migros ormai fanno parte della vita quotidiana. Su Migipedia si può scoprire cosa pensano gli altri consumatori di un determinato prodotto, esprimere il proprio giudizio, cercare ricette, consigli e suggerimenti oppure inoltrare richieste di cambiamenti, il tutto con un semplice clic del mouse. Su Migipedia sono già stati presentati 12 000 articoli del nostro assortimento, inoltre è possibile comunicare direttamente con la Migros. Porre domande e intavolare discussioni è semplicissimo sia che si tratti della struttura delle coo-

perative o di un nuovo gusto del gelato. I riscontri dei clienti ci hanno già permesso di migliorare molti prodotti.

Migipedia ha altre funzioni?

Sì, il forum. Qui potete parlare di tutto quello che vi interessa riguardo alla Migros. Per iscriversi, basta registrarsi con la propria e-mail. Gli indirizzi e-mail vengono trattati con il massimo riserbo, non li inoltriamo mai a terzi.

Può farci qualche esempio delle discussioni nel forum?

Alcuni argomenti trattati sono la preziosità dei prodotti, le casse per il Self-Scanning o svariate proposte di miglioramenti. La cosa bella del forum? Noi leggiamo i commenti. Nel caso in cui ci fossero dubbi, una persona competente della Migros risponde entro poche ore.

Tornando alla questione dei vantaggi: in che modo Migipedia contribuisce a migliorare i prodotti Migros?

Attraverso Migipedia riceviamo quasi in tempo reale feedback sinceri quando ci sono problemi per esempio con una confezione. Inoltre, Migipedia consente di coinvolgere gli utenti direttamente nello sviluppo del prodotto.

Cosa hanno creato gli utenti di Migipedia?

Per esempio le marmellate «Delizia autunnale» con cioccolato e frutto della passione o «Bontà alla fragola» con fragola e vaniglia. L'idea iniziale era di introdurre qualche novità sugli scaffali delle confetture così abbiamo domandato agli utenti di Migipedia: «Quale marmellata farebbe tornare ai giovani la voglia di fare colazione?», e in poco tempo abbiamo ricevuto 1100 proposte. Le abbiamo esaminate insieme alla Bischofszell Prodotti alimentari (Bina), l'impresa produttrice di marmellate per

la Migros. Bina ha prodotto venti nuove varietà di confetture che venti fortunati utenti di Migipedia hanno assaggiato. Le migliori cinque sono state poi sottoposte al giudizio insindacabile degli altri utenti Migipedia che alla fine hanno decretato le due vincitrici.

Ci sono altri esempi di successi simili realizzati grazie alla collaborazione con Migipedia?

La nuova Gruyère Blévita è nata nello stesso modo e ora è un prodotto permanente del nostro assortimento. Ed è grazie agli utenti di Migipedia se Coca-Cola Vanilla, Hagelslag e Monopoly edizione Migros sono disponibili nelle filiali – tutti con un grande successo. Al momento sono in programma altre azioni simili.

Migipedia si rivolge a un pubblico di soli giovani?

Absolutamente no. Abbiamo appurato che sono soprattutto le persone sulla sessantina e le casalinghe a utilizzare Migipedia. Ecco perché abbiamo deciso di rivisitarne il look per adattarlo meglio a questo gruppo target; navigare sulla piattaforma sarà ancora più facile.

Kleinanzeige / Petite annonce / Piccolo annuncio

Sektion Luzern

Die Sektion Luzern sucht Verstärkung im Vorstand. Haben Sie Lust und Freude am Mitgestalten unseres vielseitigen Programms? Verfügen Sie über etwas freie Zeit und möchten mithelfen und Ihre eigenen Ideen einbringen?

Wir freuen uns auf Sie! Melden Sie sich bei der Präsidentin:

Heidi Kirchhofer,
kirchhofer205@yahoo.de,
Telefon 062 758 35 60.

Il meglio delle fattorie svizzere.



Fai qualcosa di buono per te e per la natura. Il marchio TerraSuisse ti garantisce tutta la bontà dei prodotti coltivati in modo sostenibile permettendoti di aiutare al contempo più di 12.000 fattorie svizzere.



www.migros.ch/terrasuisse

MIGROS
M per il Meglio.

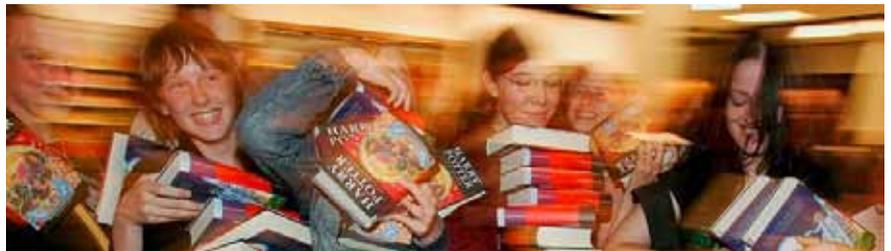
Regolamentazione dei prezzi dei libri: sì a prezzi equi

La popolazione potrà decidere se mantenere elevati i prezzi dei libri. Migros ed Ex Libris si battono affinché anche in futuro ogni azienda sia libera di scegliere a quale prezzo vendere i libri. Testo Gabi Buchwalder, Direzione della politica economica della FCM

Molti consumatori svizzeri sono attratti dai prezzi più bassi dei Paesi confinanti. Anche per libri e riviste si registrano differenze significative. La spiegazione va ricercata nelle scelte delle case editrici, perché sono loro a fissare i prezzi di vendita in Svizzera. Se le librerie non si attengono alle disposizioni imposte dalla casa editrice, questa può anche decidere di non rifornirle più. Nel 2005, la Commissione della concorrenza ha definito questa norma come un accordo illecito sulla concorrenza. Ciononostante, nella primavera 2010 il Parlamento ha deciso di introdurre la Legge federale sulla regolamentazione del prezzo del libro. Migros è interessata da questo provvedimento con la sua impresa consociata Ex Libris. Il nostro obiettivo è offrire ai lettori svizzeri libri a prezzi convenienti in modo da promuovere la lettura. Ecco perché l'estate scorsa Migros ed Ex Libris insieme ai partiti dei giovani PLR e UDC e ad altri gruppi di politici si sono battute con successo a favore di un referendum contro la decisione parlamentare. Ora, nel 2012, la popolazione svizzera potrà esprimersi alle urne sulla reintroduzione di questa legge.

Libri troppo costosi in Svizzera

Sono diversi i motivi per schierarsi contro la reintroduzione di prezzi imposti dallo stato. Primo fra tutti il fatto che le case editrici straniere e i fornitori online di libri traggono grossi vantaggi dai prezzi eccessivi applicati in Svizzera attirando i consumatori svizzeri, proprio come fanno i produttori internazionali di generi di consumo. Il settore editoriale svizzero è fortemente influenzato dalle grandi case editrici straniere; Thalia Svizzera, per esempio, è un'affiliata del gruppo tedesco Thalia, Orell Füssli appartiene per il 49% al gruppo tedesco Hugendubel e anche la casa editrice Weltbild



I libri di Harry Potter amatissimi da grandi e piccini.

ha proprietari tedeschi. Difficilmente questi grandi gruppi industriali potrebbero essere interessati alla promozione della cultura che invece viene sempre citata quale motivazione a sostegno della regolamentazione dei prezzi dei libri. In Svizzera, più del 90% dei libri in lingua tedesca viene importato dalla Germania. Sorge quindi spontanea la domanda sulle proporzioni: è giusto che il cento per cento dei lettori svizzeri sia costretto ad acquistare il 90% dei libri, che nemmeno proviene dalla Svizzera, a prezzi eccessivi? Noi crediamo di no.

Agevolazione statale

Lo stato inoltre sostiene già il settore dell'editoria. I libri, infatti, sono soggetti a una tassazione IVA ridotta il che si traduce in uno sgravio fiscale di svariati milioni di franchi. Attraverso il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, Pro Helvetia e l'Ufficio federale della cultura ogni anno 85 milioni di franchi circa vanno a sostenere il bene culturale «libro». Anche la Migros fa la sua parte con il Percento culturale: ogni anno alla sezione «Letteratura» viene devoluta una cifra compresa tra 230-280 000 franchi.

Cambiamenti importanti

Nel settore dell'editoria sono in corso cambiamenti molto importanti. Da una parte i consumatori svizzeri acquistano già il 15/20% dei libri all'estero.



L'elettronica non conosce ostacoli nemmeno nell'editoria.

Ogni anno, cento milioni circa di franchi finiscono oltre confine soprattutto attraverso ordinazioni online. Dall'altra il libro stampato soffre per la concorrenza dei libri digitali o dell'e-book. Un e-book consente di scaricare via Internet i testi, dando così la possibilità di leggerli comodamente da casa. I libri in versione elettronica non sarebbero interessati dalla regolamentazione dei prezzi, quindi risulterebbero più economici. Di fatto trarrebbero grossi vantaggi da questa legge. Nei prossimi anni, la percentuale di questi libri è destinata ad aumentare proprio come le ordinazioni di libri online – indipendentemente dal provvedimento legale. Persino le piccole librerie hanno buone probabilità di sopravvivere anche senza questa legge, perché possono offrire consulenza personalizzata e soddisfare le singole esigenze di ogni appassionato di libri. Il rigido corsetto imposto ai prezzi rischia di limitare la

«Con i guanti di gomma non avrei sufficiente sensibilità nelle dita», spiega Adriana Foresta dopo essersi disinfettata con cura le mani. Adriana e le sue tre colleghe sono vere esperte nella lavorazione degli amaretti tradizionali: nella loro vita ne hanno creati tantissimi! Ogni giovedì si incontrano nei locali della pasticceria per dar vita a questi tradizionali dolci della Savoia lavorando sempre e solo in modo artigianale. «Per questo motivo è impossibile trovare due amaretti Sélection identici!» aggiunge Adriana dando forma ad un ulteriore biscotto.



MIGROS Sélection

MIGROS
M per il Meglio.

Gli esclusivi prodotti gourmet Sélection sono in vendita nelle maggiori filiali Migros e su www.leshop.ch e su www.migros.ch/selection

libertà di movimento di queste librerie. Il settore dell'editoria quindi è diviso riguardo alla questione della regolamentazione dei prezzi.

Regola assurda

Particolarmente assurda sembra la regola secondo cui anche le ordinazioni online di libri debbano sottostare alla

regolamentazione dei prezzi. La dogana svizzera dovrebbe controllare ogni singola spedizione. I fornitori svizzeri di libri online inoltre sarebbero soggetti a questa legge mentre i diretti concorrenti stranieri potrebbero applicare i prezzi che vogliono. Non si capisce ancora in che modo questa regolamentazione possa favorire la lettura e l'og-

getto culturale «libro». Così la Migros dice NO alla reintroduzione di una simile legge, anche perché da sempre si batte contro ogni forma di isolamento del mercato. Visto il crescente numero di persone che guarda oltre confine per acquistare i libri, bisogna dare un segnale forte – un netto NO a una legge che danneggia i consumatori.

La riunione dei consumatori sul futuro delle cooperative ha avuto successo

La quarta riunione dei consumatori Migros si è svolta a novembre con la partecipazione di una Consigliera federale, di diversi relatori offrendo un dibattito molto stimolante.

Testo Gabi Buchwalder / Foto Paco Carrascosa

C'è ancora posto per le cooperative nel mondo d'oggi? Svolgono una funzione esemplare? Risposte a queste e altre domande simili sul modello delle cooperative sono state al centro della riunione dei consumatori organizzata dalla Direzione della politica economica della FCM e dall'Europa Institut dell'Università di Zurigo. Ospite d'onore nel pomeriggio è stata la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, che nella sua relazione ha sottolineato come le cooperative – e nello specifico anche cooperative grandi come la Migros – abbiano un atteggiamento moderato e responsabile in molti ambiti. Più critico il discorso riguardo alle dimensioni di certe cooperative. Molte, infatti, sono talmente grandi che i soci non fanno più parte. La magistrata ha individuato anche un potenziale di miglioramento: spesso i diritti d'informazione e costitutivi degli azionisti sono rappresentati meglio di quelli dei soci. Sono stati apprezzati anche gli interventi degli altri relatori da Herbert Bolliger a Thomas Held, ex Presidente di Avenir-Suisse, da Sara Stalder, Direttrice della Fondazione per la protezione dei consumatori, ad Andreas Rieger, Co-Presidente del sindacato Unia fino a Hansjörg Walter, Presidente del Consiglio nazionale e dell'Unione Svizzera dei

Contadini. Nonostante i pareri diversi, i relatori erano d'accordo riguardo a un punto: le cooperative rappresentano una possibilità ma non l'unica alternativa valida. Nascono soprattutto nei momenti di crisi, aiutano ad auto aiutarsi. Tuttavia, per funzionare, l'economia di un paese ha bisogno anche di società per azioni e di piccole e medie imprese. Mentre Thomas Held ha proposto una visione piuttosto critica della natura delle cooperative rappresentandole come un ostacolo all'innovazione, Andreas Rieger ha mostrato tutto il suo entusiasmo verso le cooperative d'abitazioni. Dal suo punto di vista, queste sarebbero la soluzione alla scarsità di case e all'aumento degli affitti. Anche le socie di Forum elle si sono mostrate

favorevoli a questa manifestazione. Con interesse hanno ascoltato le riflessioni di chi ha sostenuto gli interessi dei consumatori. Pur auspicando una maggiore libertà di movimento e possibilità concrete di partecipazione per i soci delle cooperative, Sara Stalder ha sottolineato come l'eccesso non sia mai salutare! Ne è convinto anche Hansjörg Walter. «Se i contadini di una cooperativa dovessero mettersi d'accordo sul prezzo del latte, la cooperativa fallirebbe in fretta!» Il numero uno di Migros, Herbert Bolliger, ha attirato l'attenzione del pubblico con una semplice parolina. Alla domanda se avesse mai desiderato che la Migros non fosse una cooperativa ma una SA, ha risposto secco e convincente: «NO!»



Socie di Forum elle partecipano interessate alla riunione dei consumatori.



PRATICITÀ TOTALE!

Il nuovo Total 1 for all. Il detersivo per tutti i capi.

Questo multitalento lava in profondità e protegge in modo ottimale tutti i tessuti e i colori. Ideale per fare il bucato in tutta semplicità.

MIGROS
M per il Meglio.

Una sfida interessante

Da anni la LD Media, settore commerciale della Limmadruck AG, forma apprendisti poligrafi. Sono loro che con competenza danno forma al nostro Bulletin. A questa edizione hanno collaborato Thierry Guidicelli e Michelle Christen. Testo Erika Bedick Strub / Foto Hans-Ulrich Lischer

Allo scroccare della chiusura redazionale, e quindi non appena il mio lavoro svolge a termine, a Spreitenbach si entra in piena azione: si tratta di elaborare otticamente gli innumerevoli testi e fotografie in modo tale da creare un Bulletin interessante e piacevole da leggere. «Il Bulletin per noi è una vera sfida» dice Thierry Guidicelli, apprendista al terzo anno di tirocinio. «Dobbiamo preparare dieci pagine di contributi redazionali in tre lingue.»

Ma ancora non siamo a questo punto. Prima il testo in tedesco dovrà essere portato nel giusto carattere, nella giusta larghezza di colonna e nella giusta lunghezza. Questo è compito di Michelle Christen, apprendista al secondo anno di tirocinio. Un lavoro che richiede molta precisione e grande cura.



Un team affiatato: Michelle Christen e Thierry Guidicelli.

Ci vuole creatività

Anche le fotografie vanno elaborate. Ciò significa migliorare la qualità delle foto se necessario, scegliere una determinata parte o decidere quale foto utilizzare. Questo lavoro richiede creatività: quali fotografie vanno bene con quale testo e viceversa? Cos'è meglio per l'occhio e cosa facilita la lettura? «Per noi la cosa più semplice è

avere un testo e una fotografia», spiega Thierry. «Il lavoro diventa più difficile se abbiamo una grande scelta di foto.» Un aspetto determinante è anche la lunghezza del titolo, del sottotitolo e del «lead» o cappello introduttivo del testo. Si prova e si discute finché non viene trovata la soluzione ottimale. Gli apprendisti sono affiancati dal maestro Willi Odermatt che è responsabile per la loro formazione. «Lavoro volentieri con i giovani, portano nuove idee originali dalla scuola che purtroppo non sempre possono essere realizzate.»

Momenti emozionanti

Non appena trovato il giusto layout, le pagine mi vengono spedite per approvazione – naturalmente via e-mail. È un momento di grande emozione. Ora vedo come potrebbe diventare il nuovo Bulletin. A volte cambio qualcosa, ma in genere le pagine rispecchiano appieno la mia idea. Ora si effettuano le ultime correzioni, si aggiungono i commenti alle foto e – se disponibili – si piazzano le inserzioni.

Una volta che la versione tedesca è pronta, entrano in azione le traduttrici. Ecco una nuova sfida per gli apprendi-

sti: devono inserire i testi francesi ed italiani nel layout e adattarli. In base alle esperienze, solitamente il testo in francese è un po' più lungo, quello in italiano un po' più corto. E per far quadrare di nuovo tutto, vengono ingrandite o rimpicciolite le immagini. Infine controllo e confronto tutte le versioni linguistiche. Se tutto è okay, i dati vengono spediti in tipografia via computer e il Bulletin può essere stampato.

Un esempio concreto

Thierry Guidicelli e Michelle Christen lavorano volentieri al Bulletin. Hanno così la possibilità di mettere in pratica ciò che hanno imparato. Ambedue sono entusiasti del loro apprendistato di poligrafo e trovano le presenze scolastiche impegnative ma interessanti. Nel suo tempo libero Thierry Guidicelli pratica molto sport e vorrebbe continuare con gli studi una volta concluso il suo apprendistato. Michelle Christen, invece, ama passare il suo tempo libero in compagnia di colleghi e amiche e per il momento preferisce godersi il suo apprendistato.

Il poligrafo

Il mestiere di poligrafo è nato nel corso degli anni '90, quando il computer fece la sua entrata nel settore delle arti grafiche e della tipografia. I mestieri di tipografo e litografo divennero uno solo: il poligrafo. L'apprendistato dura 4 anni, l'impiego si trova nelle aziende del settore premedia, nelle aziende grafiche, negli atelier grafici, nelle agenzie pubblicitarie e presso i fornitori di servizi multimediali. Lo studio si conclude con il rilascio dell'attestato federale di capacità (AFC poligrafo). Per ulteriori informazioni: www.viscom.ch



Per non offrire un tetto solo agli altri: portate da noi la vostra ipoteca.

Offriamo ipoteche interessanti a condizioni vantaggiose. Sulle abitazioni rinunciamo alla maggiorazione del tasso per le ipoteche di 2° grado. Inoltre potete pagare gli interessi in due sole rate annuali. Maggiori informazioni sulla nostra vasta gamma di servizi bancari nel sito www.bancamigros.ch oppure chiamando la Service Line allo 0848 845 400.

BANCAMIGROS

Perché diversa.

«Abbiamo puntato su piccoli e importanti obiettivi e li abbiamo raggiunti»

La Presidente centrale di Forum elle Elena Mattle-Andreoli guarda indietro e riflette sull'anno 2011.

Forum elle e il suo Comitato centrale possono guardare indietro all'anno appena trascorso con gioia e un pizzico di fierezza. Abbiamo puntato su alcuni piccoli e importanti obiettivi e li abbiamo raggiunti. All'inizio dell'anno erano pronte le nostre bellissime borse, e abbiamo buoni motivi per credere che le borse Forum elle nel frattempo sono diventate accompagnatrici quotidiane di quasi 11 000 donne di Forum elle in tutta la Svizzera.

Una nuova Presidente centrale

Abbiamo già parlato dell'elezione della nuova Presidente di Forum elle nell'ultimo Bulletin. I nuovi membri del Comitato centrale si stanno impegnando molto e svolgono le loro mansioni ottimamente. Siccome nel 2012 secondo gli statuti il mio mandato svolge a termine, durante la prossima Assemblea delle Delegate verrà eletta una nuova Presidente centrale. In questa occasione il Comitato centrale proporrà una candidata che è stata prescelta tramite una complessa pro-



cedura d'elezione alla quale hanno partecipato 140 donne. Il Comitato elettorale è convinto di presentare un'ottima proposta.

Informazioni elettroniche

Per posta avete ricevuto due edizioni interessanti e informative del Bulletin. Il 1° ottobre nella vostra casella elettronica avete trovato una novità: la nostra prima newsletter. Molte socie

hanno espresso il loro entusiasmo congratolandoci con questa nostra ultima creazione.

Convegno in Vallese

Per il nostro consueto convegno annuale le Presidenti di sezione ed i membri del Comitato centrale si sono recati a Sierre. Il canton Vallese, all'inizio di ottobre, ha mostrato il suo lato migliore. La Presidente della sezione Valais romand, Betty Vergères, ha brillato per la sua organizzazione impeccabile. Il convegno dal tema «comunicazione» è stato tenuto in due lingue, la moderatrice era Ruth Rauch del Büro Hekate di Berna. Tutte le partecipanti erano assolutamente entusiaste di quanto vissuto e imparato.

Verso la fine dell'anno ha preso forma il nostro nuovo opuscolo pubblicitario. Spero che lo troverete presto nella vostra filiale Migros di fiducia. Per il 2012, l'anno che l'ONU ha proclamato anno internazionale delle cooperative, abbiamo in programma degli eventi speciali. Lasciatevi sorprendere!

Spedizione della newsletter

Il 1° ottobre 2011 vi abbiamo spedito la nostra prima newsletter elettronica contenente tante novità interessanti. Se non l'aveste ricevuta, probabilmente non siamo in possesso del

vostro indirizzo e-mail. La prossima newsletter uscirà il 1° aprile. Se non volete perdere le ultime novità, comunicate il vostro indirizzo e-mail alla Presidente della vostra sezione.

Impressum

Editrice:

Forum elle: organo aconfessionale e apolitico non statutario della Migros
www.forumelle.ch

Traduzione francese:

Geneviève Grenon

Traduzione italiana:

Petra Rus

Recapito di redazione:

Erika Bedick Strub, Schoorenstrasse 37
8802 Kilchberg
E-Mail: erika.bedick@bluewin.ch

Tiratura:

12 000 esemplari

Layout, pre stampa e stampa

Limmatdruck AG, LD Media
8957 Spreitenbach
www.limmatdruck.ch, www.ld-media.ch

Kleinanzeige / Petite annonce / Piccolo annuncio

Section Genève

Nous recherchons pour le comité de la section Forum elle Genève des femmes motivées et dynamiques. Avez-vous le sens de l'accueil? Aimeriez-vous organiser des rencontres pour d'autres femmes, en particulier

les accompagner lors de sorties passionnantes ou leur proposer des conférences sur des sujets intéressants que vous aurez choisis? Si une telle activité vous attire, annoncez-vous à Elisabeth Schmid, tél. 026 475 20 76, elisabeth.schmid1@bluewin.ch.

Concorso: socie reclutano nuove socie

Sia all'interno che all'esterno del gruppo Migros, Forum elle si assume dei compiti importanti e contribuisce alla divulgazione della cultura e dei valori della Migros. Per questo motivo è fondamentale e determinante poter aumentare ogni anno il numero delle nostre socie. Cerchiamo in particolare socie più giovani, che ci permettono di guardare al futuro con fiducia. Contiamo naturalmente anche sul sostegno delle nostre socie attuali: il passaparola è sempre stato e sarà sempre uno dei mezzi promozionali più efficaci. Per questo motivo organizziamo ogni anno un concorso che riscontra sempre un grande interesse. Anche l'anno

scorso le nostre socie hanno raccolto innumerevoli indirizzi. Grazie di cuore per la vostra partecipazione!

Partecipare e vincere

Se conoscete donne interessate a diventare socie di Forum elle, comunicatelo alla Presidente della vostra sezione e compilate il tagliando d'iscrizione sottostante. Tra tutti i tagliandi ricevuti e dopo aver verificato che le nuove persone siano effettivamente diventate socie, verranno sorteggiate anche quest'anno tre vincitrici. Questa volta

i premi, gentilmente offerti dal Sântispark, sono particolarmente allettanti:

1° premio: 1 pernottamento nel Sântispark con menu a 3 portate e entrata libera a tutti i bagni

2° premio: 1 pernottamento nel Sântispark con entrata libera a tutti i bagni

3° premio: brunch domenicale nel Sântispark.

Tutti i premi valgono per 2 persone.

Vi ringraziamo già sin d'ora per la vostra partecipazione e vi garantiamo che gli indirizzi verranno usati unicamente per scopi interni.

Durante il convegno delle Presidenti di sezione del 30 agosto scorso, la dea bendata ha sorteggiato vincitrici:



1° premio

Nelly Kast, sezione Bern



2° premio

Louise Fasler, sezione Bern



3° premio

Heidi Steurer, sottosezione Chur

Tagliando d'iscrizione

1

Cognome

Nome

Indirizzo

E-Mail

2

Cognome

Nome

Indirizzo

E-Mail

Acquisito da:

Cognome

Nome

Indirizzo

E-Mail

Inviare il tagliando entro il 29 giugno 2012 a: Erika Bedick Strub, Schoorenstrasse 37, 8802 Kilchberg